### Tipologia degli interventi

- Restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia con ammissibilità della concessione singola
- Restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia ed urbanistica con obbligo di piano di recupero e inoltre obbligo di piano particolareggiato per la ristrutturazione urbanistica
- Ristrutturazione urbanistica
- Ristrutturazione urbanistica e completamento con obbligo di estensione dello strumento urbanistico esecutivo all'intera area
- Completamento
- Completamento con obbligo di estensione dello strumento urbanistico all'intera area
- Nuovo impianto su aree inedificate a destinazione d'uso di progetto residenziale con densità territoriale di 0,30 mc/mq
- Nuovo impianto su aree inedificate a destinazione d'uso di progetto residenziale con densità territoriale ≤ 0,25 mc/mq
- Nuovo impianto su aree inedificate a destinazione d'uso di progetto residenziale con densità territoriale ≥ 0,94 mc/mq
- Nuovo impianto su aree inedificate a destinazione d'uso di progetto residenziale - artigianale
- Completamento dello stato di fatto su area industriale urbanizzata
- Nuovo impianto su aree inedificate a destinazione d'uso di progetto industriale

  L'area D4, individuata in cartografia con *, ora integralmente compresa nelle classi IIIa (parte), IIIa2 (parte), IIIb3 (parte), IIIb4 (parte) e IIIc (parte), verrà ricollocata nella successiva variante strutturale al P.R.G.C.
- Impianti per attrezzature a campeggio, turistiche, varie di interesse comune o pubblico
- Aree percorse da incendi (D.G.C 118/2009 ai sensi dell'art. 10 L. 335/2000)

### Aree per servizi sociale e attrezzature

- Aree per attrezzature e servizi sociali
- Aree per parco, gioco e sport, per parchi urbani, per attrezzature sportive e sport invernali su aree pubblica
- Aree di servizio per l'industria e l'artigianato
- Area per cimiteri

- Percorsi di interesse storico-documentario da tutelare e valorizzare
- Indicazione dei lotti liberi in aree di completamento
- a — Riferimento specifico alle schede di sintesi normativa
- * — Simboli utilizzati per l'identificazione di ambiti sottoposti a note normative specifiche riportate nella tabella di zona

### Individuazione degli addensamenti commerciali

- A.1 - Addensamento commerciale storico rilevante
- A.4- Addensamento commerciale urbano minore
- Tessuto residenziale nell'ambito del centro abitato

### Uso del suolo di progetto

- **A** — Aree con destinazione d'uso di progetto residenziale di importanza storico-artistica, ambientale, apesistica con eventuali aree di integrazione
- **B,C** — Aree con destinazione d'uso di progetto residenziale; la destinazione d'uso di progetto residenziale-artigianale è identificata degli elaborati di P.R.G.I.
- **D** — Aree con destinazione d'uso di progetto industriale
- **F** — Aree con destinazione d'uso di progetto ad attrezzature di interesse generale e varie
- **1.2.3** — Numerazione progressiva per Comune delle aree con ugual tipo di destinazione d'uso di progetto
- **a.b.c** — Parzializzazione delle singole aree
- **E** — Aree con destinazione d'uso di progetto agricola

### Servizi sociali e attrezzature

- Servizi esistenti
- Servizi in progetto

| | |
|---|---|
| an | Asilo nido |
| sm | Scuola materna |
| se | Scuola elementare |
| sM | Scuola media dell'obbligo |
| sS | Scuola media superiore |
| P | Parcheggio |
| Ps | Parco, gioco e sport |
| Pu | Parco urbano |
| Ac | Attrezzature di interesse comune |
| ACc | Attrezzature di interesse di Comunità di valle |
| Cc | Chiesa cattolica |
| Cv | Chiesa valdese |
| Mu | Municipio |
| Mc | Mercato coperto |
| CC | Carabinieri |
| Cf | Corpo forestale |
| Lp | Centro lavoro protetto |
| As | Attrezzature sanitarie |
| Cm | Cimitero |
| S | Attrezzature sportive |
| D | Servizi per l'industria e l'artigianato |
| Aa | Attrezzature agricole di interesse comune |
| Apc | Attrezzature private o pubbliche di interesse pubblico |
| C | Campeggio |
| T | Attrezzature turistiche |
| EL | Elettricità |

- DIE — Area esistente per depuratore e centro di raccolta rifiuti differenziati (ecoisola) e relativa fascia di rispetto
- SIC — Sito di importanza Comunitaria - Rete natura 2000 - Bosco di Pian Prà

### Previsioni di cui alla Variante di adeguamento al P.A.I. ed alla circolare regionale 7/LAP

### Tipologia dei fenomeni e grado di attività

### Dissesti di versante

- Fenomeni franosi attivi (FA)
- Fenomeni franosi quiescenti (FQ)
- Fenomeni franosi stabilizzati (FS)

(I fenomeni di dissesto di versante sono stati comparati e parzialmente implementati con i dati IFFI)

### Fenomeni di trasporto di massa su conoidi

- Perimetrazione dei conoidi
- Conoidi attive non protette: pericolosità medio-moderata (Cam1)
- Conoidi attive parzialmente o completamente protette pericolosità medio-moderata (Cam2)
- Conoidi stabilizzate (CS)
- Fenomeni valanghivi

### Processi di dissesto lineare

- Pericolosità medio-moderata (EmL)
- Pericolosità elevata (EbL)
- Pericolosità molto elevata (EeL)

### Indicazioni complementari

- Aree con destinazione d'uso di progetto agricolo e tipologia d'interventi di impianti relativi a colture agricole; le suddivisioni delle diverse colture e conseguenti specifiche destinazioni d'uso e tipi di intervento sono rinviate all'allegato tecnico A1
- Rete viaria esistente
- Rete viaria in progetto
- Fascia di rispetto stradale
- Limiti delle aree; in assenza, il limite coincide con la mezzeria dell'asse viario di valle tra i prolungamenti dei tratti di limite adiacenti, o con i confini comunali
- Limite delle aree per servizi sociali o attrezzature; in assenza, i limiti coincidono con i cigli delle strade o con i limiti delle aree o con i confini comunali adiacenti.
- Limiti delle aree degli interventi / Altri interventi minori — compresi nei primi P.P.A. già approvati; la indicazione di risoprimento delle aree nelle tavole è solo approssimata a quella del P.R.G.I. (vedi art.40 del e N.d.A.)
- Limite urbanistico del rispetto cimiteriale
- Raccordo ferroviario

### Area perimetrata ai sensi della L. 3 agosto 1998 n.267

- Limite zona 1

### Classificazione del territorio in relazione alla sicurezza geomorfologica, alla idoneità e alla utilizzazione urbanistica

- Classe I - Edificabile senza condizionamenti o prescrizioni
- Classe III - aree edificabili dopo analisi di dettaglio del lotto oggetto di intervento e delle aree al contorno
  In quanto caratterizzate da aree che l'acqua principali e localizzate interessate da incisivi fenomeni di dinamica torrentizia. Il condizionamento potrà essere superato a livello di progetto esecutivo degli interventi, libero restando il divieto di realizzare piani interrati. Qualsiasi intervento di nuova edificazione e di ampliamento con sopraelevazione di volume in prossimità del corso d'acqua, dovrà essere preceduto da uno studio specifico idraulico-idrologico-idrogeologico, finalizzato, con riguardo alla portata di piena, alla capacità di smaltimento delle attuali sezioni di deflusso, tenuto conto della presenza di eventuali manufatti di attraversamento, di sottoservizi e/o altre infrastrutture e/o potenziali ostacoli/pregiudizi per la possibilità utilizzarne della zona arenicola.
- Classe IIi2 - aree edificabili dopo analisi di dettaglio del lotto oggetto di intervento e delle aree al contorno
  per condizionamenti derivanti da parziale o moderata acclività, ad alla presenza di fattori di copertura forraso-subbosi. Il condizionamento potrà essere superato a livello di progetto esecutivo predisponendo opportuna relazione geologica e prescrivendo affine di validare e mantenere l'attestazione aperta parzio.
- Classe IIa - aree inedificate e inedificabili
  per rilevato limitato; area potenzialmente interessata da fenomeni di dinamica fluviale e torrentizia; fascia di rispetto lungo i corsi d'acqua minori, di ampiezza non inferiore a 10m misurati dal piede superiore di arginatura in assenza di opere di difesa idraulica.
- Classe IIa1 - aree inedificate e inedificabili
  per cambiamenti geomorfologici (parziali ed elevata acclività a cor attraversamenti incolinati), accumi di gravitativi attivi o silenzianti.
- Classe IIa2 - aree inedificate e inedificabili
  per cambiamenti morfologici e topografici negativi (scarpate di terrazzo e relative fasce di rispetto).
- Classe IIa3 - aree inedificate e inedificabili
  in quanto soggette al distacco ed alla sedimentazione di masse nevose.
- Classe IIb2 - aree edificate ed edificabili
  dopo la realizzazione degli interventi di assetto territoriale (difese spondali lungo i corsi d'acqua, interventi di disgaraviture d'alveo e di adeguamento delle sezioni ipiedi di corsi/ec). In assenza di tali interventi saranno consentiti manutenzioni ordinarie e straordinarie, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione senza aumento di superficie e volume, ampliamenti per adeguamenti igienico-funzionali, nuove costruzioni, ricostruzioni e ampliamenti di edifici esistenti, cambio di destinazione d'uso e/o frazionamento e/o ristrutturazione, sulla presenza di tornenti potenzialmente instabili. Fattibilità e autorizzazio ad una specifica relazione geologico-pedologica che ne verifichi la fattibilità nei riguardi dell'interazione opere/pericolo.
- Classe IIb3 - aree edificate ed inedificabili
  in quanto soggette a fenomeni di dinamica fluviale e torrentizia, successivamente alla realizzazione delle opere di assetto territoriale sono consentiti interventi che comportino solo un modesto aumento del carico antropico. Nelle aree edificate potrà le poi di eventuali e ricadenti sulle superfici di tornizzo e relative fasce di rispetto è consentito il recupero del patrimonio edilizio esistente senza aumento di superficie e di volume.
- Classe IIb4 - aree edificate ed inedificabili
  anche dopo la realizzazione di interventi di assetto territoriale - con aree potenzialmente coinvolte soggette a difficoltà di drenaggio, ristagni idrici o allagamenti. Sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione senza aumento di superficie e di volume, ampliamenti finalizzati ad adeguamenti igienico-funzionali, nuove costruzioni, ricostruzioni e ampliamenti di edifici esistenti, cambio di destinazione d'uso e/o frazionamento e/o ristrutturazione, sulla presenza di tornenti potenzialmente instabili. Fattibilità e autorizzazio ad una specifica relazione geologico-pedologica che ne verifichi la fattibilità nei riguardi dell'interazione opere/pericolo.
- Classe IIc - strutture esistenti da rilocalizzare
- Classe IIind - Aree inedificate o con presenza di isolati edifici, inedificabili
  Il loro parzi ricentrer ca esistente nell'insieme alla classe IIa ere in cui, per esigenze urbanistiche particolari, possano essere inferiori/sostituite successivi Vistoti di Piano sono infittabili o dovuti mono condizionanti cla. Classe IIa a seguito di interventi di dettaglio da svilupparsi in relazione agli interventi previsti.
- Tratti d'alveo intubati

NOTA:
Le definizioni utilizzate per le classi di rischio sono riferite ai contenuti della circolare P.G.R.n.7/LAP96 e successiva N.T.E.99 e alla D.G.R.1005/2002/N.45-6896.
Le prescrizioni e indicazioni normative di dettaglio riferite alle aree individuate con le suddette classi di rischio, relativamente ai condizionamenti degli interventi in relazione alla zonizzazione di P.R.G., sono definite nell'ambito degli artt. 14 e 14bis delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G., nel rispetto dei contenuti della circ. P.G.R.n.7/LAP96 e successiva N.TE.99 e alla D.G.R.1005/2002/ 45-6896, così come integrate nei contenuti delle norme generali specifiche di P.R.G. per tutti gli interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia.

Regione Piemonte
Provincia di Torino

# COMUNE DI TORRE PELLICE

## Variazione urbanistica per costruzione nuovo ponte della Bertenga

Oggetto:

## TAV CD10 PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE VIGENTE
## Didascalia

tavola

# Ae

ottobre 2013


Progetto

Ing. Sandro PETRUZZI

Provincia di Torino
Servizio Infrastrutture e assistenza tecnica Enti Locali

Responsabile del Procedimento

Arch. Flavio FANTONE

Comune di Torre Pellice
Responsabile del Servizi Tecnici ed Urbanistici